

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE UFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (pagabile anticipatamente)

	Anno	Sem.	Trim.
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 20.	L. 10.	L. 5.
Per PROVINCIA e in tutto il Regno	„ 23.	„ 11. 50	„ 5. 75



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che all'annuale.
Se la didatta non è fatta 30 giorni prima della scadenza si intende prorogata.
L'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed ann. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunci o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Parte Ufficiale

TEMI

Per le prove orali degli esami di Licenza Liceale nelle Sessioni dell'anno 1873.

La Giunta superiore, in conformità dell'articolo 3, § 4 del Decreto 23 settembre 1869, ha deliberato:

1.° Che gli autori e le opere per le prove orali letterarie sieno:

a) Per la lingua e letteratura italiana: Dante, la Divina Commedia; Ariosto, *Canti scelti*; Petrarca, *Il Canzoniere*; Machiavelli, *le Storie fiorentine*; Galilei, *Prose scelte*.

b) Per la lingua e letteratura latina: Cicerone, *le Opere filosofiche*; Tito Livio: *Virgilio*; l' *Enide* e le *Georgiche*; Orazio, *le Epistole*.

c) Per la lingua greca: Sofocle, *P. Anabasi* e la *Ciropeida*.

2.° Che, per quanto riguarda il modo e i limiti delle interrogazioni: a) Nella prova di lettere italiane le interrogazioni saranno innanzi tutto rivolte a mettere in chiaro il senso e la bellezza del luogo tolto ad esame, e potranno poi estendersi anche a considerazioni più generali sull'autore, sulla letteratura nazionale e sull'arte.

3.° Che, quanto agli esami di greco si farà prima di tutto tradurre in italiano il tema scelto, avendo particolare cura di osservare se l'esaminato sa rilevare con facilità il senso del testo e renderlo con sufficiente proprietà nella nostra lingua; seguiranno quindi le illustrazioni, le quali dovranno essere specialmente grammaticali e storiche.

4.° Che, quanto agli esami di filosofia:

a) Gli esaminatori si raccomandino di non uscire dai confini stabiliti dalle istruzioni ministeriali del 1867, cioè di ricordarsi che la filosofia nell'insegnamento secondario non vuol essere un compendio o ristretto di tutta la filosofia, ma piuttosto la prima parte di essa o l'introduzione.

b) Perciò si scansino le questioni puramente metafisiche; e le interrogazioni versino principalmente sulla logica e sulla psicologia empirica, e in secondo luogo su quelle più ele-

mentari nozioni morali ed estetiche che si connettono immediatamente colla psicologia.

c) Si chieda esattezza e precisione nella definizione delle dottrine logiche e nella nozione dei fatti psicologici. E da ciò si giudichi principalmente il valore dei giovani.

d) Si veda se distinguono bene la materia della logica, e la materia della psicologia; la considerazione logica e la psicologica; le forme e leggi logiche del pensiero, e le forme e leggi naturali o psicologiche di esso.

e) Quanto alla logica, si esiga la notizia di tutte le forme principali del pensiero, come concetto, giudizio, sillogismo e prova.

f) Per giudicare se i giovani, oltre al ricordare le formule logiche, le intendano anche, si esiga l'applicazione di esse mediante degli esempi.

g) Quanto alla psicologia, l'esaminatore vegga se i giovani distinguono bene: — 1. i fenomeni psichici dai corporei; 2. i fenomeni dell'anima senza coscienza da quelli accompagnati dalla coscienza; 3. le potenze o forme fondamentali in cui si spiega tutta la vita dell'anima e a cui si riducono, come a tanti gruppi, tutti i fenomeni psichici: vegga cioè se sappiano discernere l'attività rappresentativa da quella del sentimento, e l'una e l'altra da quella dell'appello, e quindi del volere.

h) Senza entrare in questioni metafisiche sull'essenza dell'anima e della materia, si chieda almeno la prova dell'esistenza dell'anima, in quanto è distinta dal corpo, desunta dal sentimento della propria identità; della sua immaterialità, desunta dalla differenza essenziale dei fenomeni psichici dai corporei; e della sua semplicità desunta dall'unità della coscienza; e da ultimo la nozione generale del commercio tra anima e corpo.

i) Quanto alle nozioni morali ed estetiche, si consideri ciò che è detto nelle istruzioni ministeriali, a pag. 53.

— La Giunta ha inoltre compilato per le altre prove orali, in conformità delle istruzioni e dei programmi di insegnamento approvati col

R. Decreto 40 ottobre 1867, i seguenti temi:

TEMI DI STORIA (1)

1.

L'Impero d'Occidente alla metà del secolo V — Successione di Valentiniano III — Intervento degli imperatori greci nelle questioni d'occidente — Odoacre — Teodorico e i suoi successori.

2.

Governo dei Greci in Italia — Longobardi: loro conquiste; loro Governo — Gregorio Magno — Successori di Gregorio Magno e loro relazioni coi popoli d'Italia, coi Greci e coi Longobardi — Arabi e loro conquiste — Casa Héristal e sua alleanza coi Pontefici — Carlo Magno.

3.

I Carolingi — Feudalismo e suoi effetti — Gli Arabi nell'Italia meridionale — L'Italia dall'anno 888 all'anno 961 — Imperatori di casa di Sassonia — Gli imperatori Corrado II ed Enrico III di casa Franconica — Normanni e loro conquiste in Italia.

4.

La Chiesa alla metà del secolo XI — Riforma di Ilderando — Lotta delle investiture — Crociate — Lotario e sue relazioni coi Pontefici e con casa Sveva — Regno delle due Sicilie — I Comuni — Le città marittime d'Italia — Lotta fra Federico I, i Comuni ed i Pontefici.

5.

Manfredi e la preponderanza dei Ghibellini in Italia — Chiamata di Carlo d'Angiò — Fine del dominio Svevo — I Vesperi Siciliani — Condizione dei Comuni italiani nel XIII secolo

(1) I temi per gli esami orali non contengono tutto il programma del corso di storia, e vengono di tempo in tempo mutati, perché le interrogazioni si fermano principalmente sopra alcune parti del corso.

L'esaminatore avrà cura che l'alunno non risponda ripetendo a memoria notizie raccolte colla sola guida dei programmi. Quando egli s'avveda di ciò, dovrà formarsi sulla stessa domanda richiedendo che lo stesso fatto venga in più modi esaminato ed esposto. I temi di storia determinano i limiti entro cui possono farsi le domande; ma fra questi limiti l'esaminatore può formulare le domande nel modo che creda più conveniente per giudicare le cognizioni e la cultura del candidato.

— Bonifazio VIII — Trasferimento della sede papale in Avignone — Lo scisma nella Chiesa — Giano della Bella, il duca d'Atene, il tumulto dei Ciompi.

6.

Il dominio dei Visconti in Milano — Regno di Alfonso d'Aragona in Napoli — Francesco Sforza — Francesco Foscari e la repubblica di Venezia — Cosimo e Lorenzo de' Medici — I papi Martino V, Eugenio IV, Niccolò V.

7.

Vicende degli Stati dell'Europa occidentale e principalmente dell'Italia durante il pontificato di Clemente VII, di Paolo III e di Giulio III — Tentativo di Carlo V per rendere ereditaria nella sua casa la corona imperiale e diminuire i poteri dei principi tedeschi — Maurizio di Sassonia ed Enrico II — Maria Tudor e l'alleanza dell'Inghilterra con casa d'Haabsburg — Elisabetta — Trattato di Chateau Cambresis.

8.

Scoperte marittime — Colonie portoghesi e spagnole — Governo della Spagna nei domini italiani — Lo Stato della Chiesa — La Toscana e la repubblica di Venezia alla metà del secolo XVI — Emanuele Filiberto ed il Piemonte — Lotte politico-religiose nella Germania, nella Francia e nei Paesi Bassi — Unione di Utrecht — Annessione del Portogallo alla Spagna — La Lega in Francia — Sconfitta dell'invincibile armata e suoi effetti — Enrico IV — Editto di Nantes — Pace di Vervins — Questione di Saluzzo.

9.

Rodolfo II — Enrico IV e l'Unione dei principi tedeschi riformati — Giacomo I Stuart — Maria de' Medici e l'alleanza della Francia colla Spagna — Questione del Monferatto e della Valtellina — Ferdinando II e la Boemia — Reazione di Richelieu contro il predominio di Casa d'Haabsburg, reazione interrotta momentaneamente per Trattato di Monson — La Danimarca — Trattati di Ratisbona e di Cherasco — Intervento della Svezia e poi della Francia nella lotta politico-religiosa della Germania — Trattato di Rivoili — Guerra civile in Piemonte — Massaniello — Trattato di Westfalia — Rivoluzione inglese — Trattato dei Pirenei.

11

12

1

pronunziate dall' illustre senatore
 Lorenzo Mamiani, presidente della

di Parigi
L'Abbeille Medicale di Parigi nella

